Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

alwitra Quellschweißmittel - alwitra solvant de soudage - alwitra solvent welding agent

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

alwitra Quellschweißmittel - alwitra solvant de soudage - alwitra solvent welding agent

Nome della sostanza:	tetraidrofurano
Numero di registrazione REACH:	01-2119444314-46-XXXX
N. CAS:	109-99-9
N. indice:	603-025-00-0
N. CE:	203-726-8

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Per la saldatura di membrane di copertura e d'impermeabilizzazione EVALON®.

Usi non raccomandati

Usare solo per gli scopi previsti.
Il prodotto è previsto per l'impiego professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	alwitra GmbH
Indirizzo:	Am Forst 1
Città:	D-54296 Trier-Irsch
Telefono:	0651 - 9102 - 0
E-Mail (Persona da contattare):	pm-ddb@alwitra.de
Dipartimento responsabile:	Produkt Management DDB

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda: +39 02 66101029

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:
Liquido infiammabile: Flam. Liq. 2
Cancerogenicità: Carc. 2
Tossicità acuta: Acute Tox. 4
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3
Indicazioni di pericolo:
Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Sospettato di provocare il cancro.
Nocivo se ingerito.
Provoca grave irritazione oculare.
Può irritare le vie respiratorie.
Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:

Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e una protezione per occhi e viso.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2), Estintore a polvere, Irrorazione con acqua per estinguere.

Etichettatura speciale di determinate miscele

EUH019	Può formare perossidi esplosivi.

2.3. Altri pericoli

La sostanza non corrispone ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Formula:	C4H8O
Peso Molecolare:	72,11 g/mol

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
109-99-9	tetraidrofurano			100 %
	203-726-8	603-025-00-0	01-2119444314-46-XXXX	
	Flam. Liq. 2, Carc. 2, Acute Tox. 4, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, STOT SE 3; H225 H351 H302 H319 H335 H336 EUH019			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di conc. specifici e fattori M

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di conc. specifici e fattori M		
109-99-9	203-726-8	tetraidrofurano	100 %
	Eye Irrit. 2; H319: >= 25 - 100 STOT SE 3; H335: >= 25 - 100		

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Se si presentano o permangono disturbi rivolgersi a un medico.
Trasportare via i soggetti interessati e metterli sdraiati. Non immettere mai alcuna sostanza nella bocca di persone prive di sensi. Non è necessaria alcuna particolare misura di pronto soccorso. Mettere in posizione di sicurezza i soggetti che vomitano e si trovano sdraiate sulla schiena.

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca. Se le vie respiratorie presentano irritazioni, consultare un medico.
Se il respiro fosse irregolare o se fosse subentrato un arresto respiratorio effettuare la respirazione artificiale .

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Cambiare indumenti contaminati. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

In seguito a contatto con gli occhi

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare immediatamente il medico.

In seguito ad ingestione

Sciacquare la bocca e sputare il liquido. NON provocare il vomito. Fare bere, molta acqua, possibilmente, con carbone attivo. Consultare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.
In caso di inalazione: Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.
Se ingerito: Nocivo se ingerito.
Dolori di testa. Stordimento. Vertigini.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2). Estintore a polvere. Getto d' acqua a diffusione. Combattere incendi di maggiore entità con pioggia d'acqua e schiuma resistente all'alcol.

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. I vapori sono più pesanti dell'aria e si espandono rasoterra. Infiammabile anche a grandi distanze. La decomposizione termica può generare gas e vapori nocivi. Può formare perossidi esplosivi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente. Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Ulteriori dati

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. In caso di presenza di vapore, polvere e aerosol, utilizzare protezione respiratoria. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Utilizzare indumenti prottetivi individuali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

Nel caso di uscita di gas o di diffusione in corsi d'acqua, sul suolo o in fogne informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7
Precauzioni individuali: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale. Manipolare ed aprire il recipiente con cautela. Evitare la formazione di aerosol.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Utilizzare impianti, apparecchiature, aspiratori etc. che siano protetti contro il pericolo di esplosioni.
Non spruzzare su fiamme o su corpi incandescenti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato. Proteggere dall'irradiazione solare diretta.

7.3. Usi finali particolari

Per la saldatura di membrane di copertura e d'impermeabilizzazione EVALON®.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
109-99-9	Tetraidrofurano	50	150		8 ore	D.lgs.81/08
		100	300		Breve termine	D.lgs.81/08

Valori limite biologici (D. lgs. 81/08 Allegato XXXIX e ACGIH)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	Parametri	Valore limite	Materiale per analisi	Momento del prelievo
109-99-9	Tetraidrofurano (ACGIH-2002)	tetraidrofurano	8 mg/l	urine	f.t.

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico			
DNEL tipo		Via di esposizione	Effetto	Valore
109-99-9	tetraidrofurano			
Consumatore DNEL, a lungo termine		per via orale	sistemico	1,5 mg/kg pc/giorno
Lavoratore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	12,6 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	1,5 mg/kg pc/giorno
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	96 mg/m³
Lavoratore DNEL, acuta		per inalazione	locale	300 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	72,4 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	150 mg/m³
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	sistemico	52 mg/m³
Consumatore DNEL, acuta		per inalazione	locale	150 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	13 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	locale	75 mg/m³

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico	
Compartimento ambientale		Valore
109-99-9	tetraidrofurano	
Acqua dolce		4,32 mg/l
Acqua di mare		0,432 mg/l
Sedimento d'acqua dolce		23,3 mg/kg
Sedimento marino		2,33 mg/kg
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue		4,6 mg/l
Suolo		2,13 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure generali di protezione ed igiene

Cambiare indumenti contaminati. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Non mangiare né bere durante l'impiego. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e i vestiti. Se il prodotto entra in contatto con la pelle, lavare con acqua e sapone o con detergente adatto.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di protezione chiusi a tenuta con protezione laterale. Scarpe protettive resitenti a sostanze chimiche.

Protezione delle mani

Protezione preventiva della pelle con crema protettiva. Usare guanti adatti.
Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre.
I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti.
Materiale appropriato: Butil gomma elastica.

Protezione della pelle

Indumenti protettivi: braccia e gambe vanno coperte completamente

Protezione respiratoria

In caso di esposizione di breve durata o esigua usare l'apparecchio respiratore a filtro; in caso di un'esposizione più intesa o prolungata usare la maschera respiratoria.

Apparecchio di protezione delle vie respiratorie con filtri combinati per vapori e particelle. Tipo di filtro A-P2.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido/a
Colore:	incolore
Odore:	di: Etere
Valore pH:	non determinato

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione:	-108,5 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	66 °C
Punto di infiammabilità:	<21 °C

Infiammabilità

Gas:	non determinato

Proprieta' esplosive

Il prodotto non è esplosivo, si possono però formare miscele di vapore e aria esplosive.

Temperatura di accensione:	non determinato

Temperatura di autoaccensione

Gas:	non determinato
Temperatura di decomposizione:	non determinato

Proprieta' comburenti (ossidanti)

non determinato

Pressione vapore: (a 20 °C)	170 hPa
Densità (a 25 °C):	0,8892 g/cm³
Idrosolubilità:	interamente miscibile
Coefficiente di ripartizione:	0,45
Viscosità / dinamico: (a 25 °C)	0,456 mPa·s
Viscosità / cinematica:	non determinato
Densità di vapore:	non determinato
Solvente:	100,00 %

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare ponderale (Mw): 72,11 g/mol

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reattività pericolosa in condizioni ambientali normali.

10.2. Stabilità chimica

In condizioni ambientali normali il prodotto si dimostra stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Evitare il contatto con agenti ossidanti.
In presenza di ossigeno e di luce: Può formare perossidi esplosivi.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare calore, scintille, fiamme libere e altre fonti di innesco.

10.5. Materiali incompatibili

Forte agente ossidante Acidi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio: Possono formarsi fumi pericolosi come monossido di carbonio o biossido di carbonio.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
109-99-9	tetraidrofurano				
	orale	DL50 1650 mg/kg	Ratto		
	cutanea	DL50 >2000 mg/kg	Ratto		

Irritazione e corrosività

Provoca grave irritazione oculare.

Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Sospettato di provocare il cancro. (tetraidrofurano)

Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie. (tetraidrofurano)

Può provocare sonnolenza o vertigini. (tetraidrofurano)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati

Pericolo di assorbimento cutaneo.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

N. CAS	Nome chimico						
	Tossicità in acqua	Dosi		[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
109-99-9	tetraidrofurano						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	2160	96 h	Pimephales promelas		
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	5930	48 h	Daphnia magna		
	Tossicità per le alghe	NOEC mg/l	3700	8 d	Alga verde		

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto è biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
109-99-9	tetraidrofurano	0,45

BCF

N. CAS	Nome chimico	BCF	Specie	Fonte
109-99-9	tetraidrofurano	3,16		EPIWIN BCFBAF V.3.00

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non corrispone ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali. Il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti domestici.
Per lo smalitimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato. La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.
Contenitori contaminati: Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.
C o n t e n i t o r e a r e n d e r e: dopo un ottimale svuotamento chiudere subito ermeticamente e restituire al fornitore senza pulitura. Occorre provvedere affinché nessuna sostanza estranea giunga nel contenitore ! Altri contenitori: svuotarli completamente e portarli puliti ad un punto di ritrattamento oppure di riconfezionamento. Attenzione: i residui nei contenitori possono rappresentare un rischio di esplosione. Non tagliare, perforare o saldare contenitori non puliti. Detergente consigliato: acqua eventualmente con l‘aggiunta di detergenti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: UN 2056

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: TETRAIDROFURANO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	3

Codice di classificazione:	F1
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	33
Codice restrizione tunnel:	D/E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:	UN 2056
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	TETRAIDROFURANO
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	3

Codice di classificazione:	F1
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	UN 2056
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	TETRAHYDROFURAN
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	3

Marine pollutant:	Nein
Disposizioni speciali:	-
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
EmS:	F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	UN 2056
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	TETRAHYDROFURAN
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	3

Quantità limitate (LQ) Passenger:	1 L
Passenger LQ:	Y341
Quantità consentita:	E2
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:	353
Max quantità IATA - Passenger:	5 L
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:	364
Max quantità IATA - Cargo:	60 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono previste precauzioni particolari.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3

Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Ulteriori dati

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: non applicabile
Normativa (CE) 648/2004 riguardante i detergenti: non applicabile
REGOLAMENTO (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti: non applicabile
REGOLAMENTO (CE) n. 649/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose: Questa miscela non contiene nessuna sostanza chimica soggetta alla procedura di notifica di esportazione (Appendice I).
La miscela contiene le seguenti sostanze altamente problematiche (SVHC) riportate nella candidate list conformemente all'articolo 59 del regolamento REACH: nessuni/nessuno
Questa miscela contiene le seguenti sostanze estremamente problematiche (SVHC) soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Allegato XIV del Regolamento REACH: nessuni/nessuno

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento. Rispettare i limiti all'impiego di donne in età feconda.

Classe di pericolo per le acque (D): 1 - leggermente inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione:

1,2,4,7,8,9,10,11,12,15,16.
Versione 14 - revisione generale - 17.10.2016
Versione 15 - revisione generale - 26.04.2017
Versione 16 - revisione generale - 04.12.2020

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada)
BImSchV: Regolamento tedesco sulla protezione dall'immissione
CAS: Chemical Abstracts Service
DIN: Norma dell'Istituto tedesco per la standardizzazione
EC: Concentrazione effettiva
CE: Comunità Europea
EN: Norma europea
IATA: International Air Transport Association
Codice IBC: Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di prodotti chimici pericolosi
ICAO: International Civil Aviation Organization
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
ISO: Norma dell'Organizzazione internazionale per la normazione
CLP: Classification, Labeling, Packaging
IUCLID: International Uniform ChemicaL Information Database
LC: Concentrazione letale
LD: Dose letale
log Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
MARPOL: Maritime Pollution Convention = Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi
OECD: Organisation for Economic Co-operation and Development
PBT: Persistente, bioaccumulabile, tossico
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose
TRGS: Regole tecniche per le sostanze pericolose
UN: United Nations (Organizzazione delle Nazioni Unite, ONU)
VOC: Volatile Organic Compounds (composti organici volatili, COV)
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di rischio per le acque
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
DNEL: Derived No Effect Level
PNEC: Predicted No Effect Concentration
TLV: Threshold Limiting Value
STOT: Specific Target Organ Toxicity
AwSV: Regolamento tedesco sugli impianti a contatto con sostanze contaminanti dell'acqua

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
EUH019	Può formare perossidi esplosivi.

Ulteriori dati

Le informazioni presenti della scheda sulla sicurezza dovrebbero descrivere il prodotto in considerazione delle norme di sicurezza richieste. Non sono destinate pertanto a garantire caratteristiche specifiche e si basano sullo stato delle nostre attuali conoscenze. La scheda di sicurezza è stata redatta, in base alle indicazioni dei

fornitori, da:

asseso AG, Frohsinnstraße 28, 63739 Aschaffenburg, Germania
Telefono: +49 (0)6021 - 1 50 86-0, Telefax: +49 (0)6021 - 1 50 86-77, E-Mail: eu-sds@asseso.eu,
www.asseso.eu